

Scatta il “pattuglione” in stazione

Pubblicato: Mercoledì 27 Settembre 2017



Una denuncia per resistenza e oltraggio, un pacchetto di hascisc sequestrato, trentasette stranieri controllati. Sono i risultati del «**pattuglione**» **che questa mattina**, mercoledì 27 settembre, **ha “cinturato” la zona della stazione di Gallarate** e le vie vicine, alla ricerca di irregolarità. Una misura – notata da molti – attivata dopo le polemiche dei giorni scorsi sulla percezione di sicurezza dell’area stazione.

Il personale agli ordine del comandante **Antonio Lotito** e del vice comandate **Giuseppe Martorana**, in due ore (dalle 11 alle 13) **ha controllato 37 cittadini extracomunitari, 29 davanti allo scalo e otto tra la zona dei portici**, via Ivrea e viale Milano. Controlli anche in tutte le attività commerciali etniche presenti in zona. Cinque i mezzi impiegati e quattordici gli agenti utilizzati (due dei quali in borghese, entrati in azione prima dei colleghi in divisa).

«**Il pattuglione di oggi è solo il primo di una lunga serie**. Interverremo a sorpresa con lo scopo di riportare ordine in piazzale Giovanni XXIII e nelle vie limitrofe» dice l’assessore **Francesca Caruso**. Che polemizza poi con il governo centrale: «Roma, come sostiene il sindaco Cassani, ci riempie di profughi e poi se ne dimentica, lasciando il problema sono a noi. E **noi abbiamo deciso di sostituirci allo Stato**».

Come detto, in termini di reati non è emerso molto, salvo una resistenza e oltraggio e un piccolo quantitativo di droga nascosto in un cespuglio vicino al vecchio parcheggio custodito delle bici. L’assessore Caruso sottolinea allora polemicamente la presenza di richiedenti asilo: «Abbiamo

constatato che almeno **l'80 per cento delle persone** alla quali sono stati chiesti i documenti **provengono da centri di accoglienza posti al di fuori di Gallarate**». Le stazioni sono per definizione anche luogo di passaggio, Caruso però ipotizza anche che la presenza di molti stranieri sia da ricondurre a traffici illeciti: «Una risposta potrebbe arrivare dalla droga (hascisc) trovata in un cespuglio e sequestrata dal personale operante».

Nel corso della mattina è entrata in azione la squadra dell'annonaria, che ha controllato alcuni negozi tenuti sotto particolare osservazione in questo periodo (accusati dal sindaco anche di "connivenza" con i beoni della zona). **Sette le sanzioni comminate a tre negozi di generi alimentari**, all'interno dei quali sono stati rinvenuti prodotti alimentari conservati in modo non adeguato e senza l'indicazione della provenienza degli stessi, come invece prevede la legge in materia.

«Questo tipo mobilitazione da parte della polizia locale di Gallarate – conclude l'assessore Caruso – non va in alcun modo a sostituire quella del presidio fisso. Sono interventi in aggiunta».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it